Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 10 MERCOLEDI 10 Gennaio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

CASARSA

Gli offerenti per l'albero di Natale

Abbiamo narrato oggi su «La Patria» della cara festa nell'Ospitale militare di Casarsa. Qui diamo l'elenco degli offerenti:

Casarsa capoluogo: co.sa Camiani L. 50, sig.ra Scalettaris 50, co.sa Burovich 70, co.sa dal Torso 50, co.ti Concina 20, ten. Mamesardi 20, sig.na Scalettaris 15, Springolo Pietro 15, dott. Zatti 15, sig. Zanetti 10, don Natale prof. Altan 10, sig. Cristiani 7, Augiasani 5, De Lorenzi Giovanni 5, De Lorenzi Paolo 5, Camuzzini 5, Orsini 5, Biasutti P.a 5, don Giacomo Colussi 3, ispettore scolastico 3, Zamparo 4, ten. Piccone 3, Zamparo 5, Colussi Valentino 1.50, Donzello 2, Pederoda 2, Colussi Pietro 2, De Lorenzi Angelo 2, Venzo Eliso 2, Springolo Antonio 2, Tilello Luigi 2, Bartolini 2, Marchetti Marcello 2, co. Cattaneo 2, Colussi 2, Springolo Santa 2, Marini 2, Lena 2, Sambuco 2, Cesarin Elena 2, Querin Maria 2, Cinat Angelo 1, Colussi Antonio 1, Tomè Luigi 1, Banchet Angelina 1, Pradolini 1, Biasutti Isaia 1, Venier Regina 1, Somaroli 1, Salvadori 1, De Prato 1, Colussi Domenico 1, Mondino 1, Tomat 1, Toppolli 1, Mainardis 1, Sabatini 1, Cancellier 1, Brunetti 1, Portolan 1.

Offerte minori e uova da Petracco Maria, Petracco Angela, Iacuzzi, Tosello, Gambellin, Tomè, Francescutti, Galante, Morassutti, Giurlati, Colussi, Rossi, Martini, Lederer, Reggio, Arman, Banchet, Castellarin, Morello, Biessai, Tondatto, Springolo, Muccin, Ghina, Pelosio, Morello, De Prato, Menegallo Zavagno, Morello, Martinuzzi, Depiero, Chocchele, Colussi Marianna, Colussi Antonio, Colussi Anna, Castellarin, Biasutti, Colussi Giuseppe, Colussi Luigi, Fabbro Pasquale, Degiusti Angelo, Colussi Pierina, Fredrigo, Berussi, Valentinuzzi, Castellarin, Favai, Colussi Giovanna, Castellarin Nina, Petracco, Malfante, Colussi Giuditta, Cesarin Giuseppe, Banchet, Santaressa Giuditta, Santaressa Lisa, Rossi, Petracco Teresa, Morchiori, Basana, Querin, Castellarin, Fantin Luigi, Pilotto, Moretto, De Vittor, Vianello, Vecchietti, Munin, Bron, Cesarin, Colussi Pietro, Corde, Fantin Luigi.

Da S. Giovanni di Casarsa L. 41 ed uova 61; da Zoppola 105; da Valvasone 100.75; da Domanins burro kg. 150 cioccolatte 5, caramelle 4 bottiglie vino 16, uova 120; Rauscedo 6, vino litri 53, uova 62.

S. DANIELE

«Primo Capodanno Italico»

Coi tipi Tabacco, l'egregio direttore didattico Alfredo Lazzarini ha pubblicato un suo componimento poetico intitolato «Primo Capodanno Italico in Gorizia» dedicando a Vittorio Emanuele III «Re, Cittadino e Soldato».

L'autore in forma alata e colla competenza storica che lo distingue, accenna alle vicende della «Perla dell'Isonzo» dalla sua schiavitù sotto il giogo degli Absburgo al giorno in cui — la Sabauda stirpe — diede all'Italia un Re, che l'avo illustre — ha fè sua la nazionale — aspirazione».

Commenda — Fu pure qui appreso con vivo piacere la nomina a Commendatore della Corona d'Italia dell'on. Gino di Caporiacco, ora sottoten. di artiglieria.

Incidente — Due cavalli trainanti un carro, appartenente a questo distaccamento di cavalleria, mentre i conducenti caricavano delle legna, si diedero improvvisamente a corsa sfrenata. Prendendo la ripida via Corso Umberto I.o, all'angolo di via Tagliamento, diedero di cozzo sul muro della casa dell'avv. Giacomo Asquini. [illegible] per essi fortuna, perchè attutendo il colpo poterono essere rialzati con poche escoriazioni. Ma più ancora fu fortuna che lungo la strada non transitassero in quei pochi minuti carri o persone, altrimenti si sarebbe lamentata certamente qualche disgrazia.

Pane legale — Il nuovo pane si presenta più igienico del primo, cioè del pane di pace. E' però desiderabile che i fornai continuino a fabbricarlo con la buona cottura dei primi giorni e con un po' di sale in più.

Assistenza Civile — Resoconto del mese di dicembre. Incasso del mese L. 734. Spese. Sussidi in danaro L. 453, al ritrovo del soldato per novembre e dicembre 10 alla cucina economica per 381 razioni di minestra e 381 razioni di pane 76,20, all'asilo infantile per novembre e dicembre 100, Compenso al collettore di agosto e mancia 17. Totale spese L. 656,20. Civanzo cassa L. 77,80.

VERZEGNIS

Decesso. A 69 anni è morto qui, dopo lunga malattia, Sebastiano Marzona, cittadino stimato per l'integrità e schiettezza del carattere, per l'acutezza dell'ingegno. Egli ha servito il suo paese, con affetto, sempre, coprendo le cariche di consigliere, di assessore e di sindaco e mettendo tutto l'impegno per giovare agli interessi del comune. Il suo nome sarà ricordato a lungo da questi abitanti, in esempio. Al figlio Pietro, alle figlie Emma e Maria ed ai congiunti tutti, inviamo le nostre condoglianze.

GEMONA

Grave disgrazia ciclistica

La signorina Maria Battistini di Portogruaro ieresera verso le 5, scendeva da Gemona in bicicletta, per recarsi a Braulins ove si trova quale insegnante.

Giunta nella località Mossanda per evitare un carro, fece uno scarto improvviso e così forte da spezzare il freno della bicicletta. Questa continuò la corsa sempre più veloce causa la ripida discesa della strada e la povera signorina venne sbalzata contro il muro di una casa.

La poveretta ha riportato lesioni piuttosto gravi al capo con sintomi di commozione celebrale.

L'onestà d'una profuga. — L'altro giorno la profuga Pontebbana Naida Massimina rinvenne una ricchissima stola da signora.

L'onesta ragazza si affrettò a portare l'oggetto trovato a persona che si incaricasse della consegna alla legittima proprietaria. Questa, trovatala, le offerse la mancia ma la brava ragazza non l'accettò dicendo che non aveva fatto che il suo dovere.

L'atto onesto merita d'essere segnalato.

CIVIDALE

Manca sale e pane. — Le nuove norme sulla panificazione porta il grave inconveniente che nelle prime ore del mattino, la vendita del pane è quasi sempre esaurita.

In questa zona si dovrebbe tenere conto che pel passaggio di forestieri il consumo supera la produzione.

Così avviene per il sale che da giorni manca completamente.

Ma pensando ai doveri e ai sacrifizi che compiono i nostri valorosi fratelli di fronte al nemico queste momentanee deficenze a cui sarà provveduto nessuno si deve impensierire perchè il dover nostro è quello di adattarci ad una più umile vita che giova pur essa a una pace vittoriosa.

Alla Croce Rossa. Le gentilissime signorine Maria e Teresina Volpe di Togliano, che in ogni lieta e triste occasione dimostrano il loro animo benefico e patriottico, hanno versato al Comitato della Croce Rossa L. 50, frutto di una loro raccolta.

La presidenza del Comitato vivamente ringrazia, e noi mettiamo in evidenza questi patriottici atti delle gentili signorine affinchè servano di sprone e di esempio a molti altri che potrebbero fare assai più di quanto fanno.

La Scuola ufficiali socia perpetua della Croce Rossa

Gentile e nobile fu l'iniziativa degli allievi ufficiali che vollero inscrivere la loro Scuola d'Artiglieria della socia perpetua della Croce Rossa Italiana presso il Comitato di Cividale versando la relativa somma.

La Presidenza a mezzo nostro ringrazia.

CODROIPO

Tribunale militare di guerra. — 9. B. Udienza del 8 corr. Presidente Tenente Colonnello Duca; avvocato Militare Capitano Chiarini.

N. N. condannato ad anni 12 di reclusione militare: Caprera Ambrogio ad anni 5; Del Colle Giobatta a 1; Battaglia Pietro a 2 e mesi 2; Milo Luigi a 3; Perotti Giovanni a 2; Milani Spiro a 3; Matazzoni Guido e Giunta Alfredo, per furto, assolti, il primo per non provata reità, il secondo per inesistenza di reato.

Dalle terre redente

Per la Croce Rossa e per gli orfani dei caduti

VISCO

Nel comune di Visco, del distretto politico di Monfalcone, in seguito a pubblica sottoscrizione vennero raccolte lire novecento delle quali cinquecento furono elargite a favore della Croce Rossa italiana, sezione di Udine, e lire quattrocento a favore degli orfani dei caduti in guerra.

Altra somma per la Croce Rossa fu raccolta nel comune di Campoformido.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Questa sera si danno le prime rappresentazione della film d'avventure «Mistinguette poliziotta». Si tratta di una felice produzione cinematografica con magnifiche scene e improvvise situazioni che rendono assai bello e interessante il dramma; certo sarà deliziosa l'interpretazione di Mistinguette, tutta brio e tutta grazia birichina. Quanto prima il dramma: «La laude della vita e della morte». Le rappresentazioni accompagnate da distinta orchestra, si producono dalle 17 alle 22 30.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Un programma di eccezionale attrattiva sarà svolto oggi e domani dalle 17 in poi con accompagnamento di scelta orchestra.

Si darà «La beffa di Satana» splendida proiezione di Bonetti e Monteone, dalle scene molto drammatiche e dai quadri veramente meravigliosi.

Chiuderà una brillantissima scena comica.

Il cambio per oggi è fissato in L. 129.32.

Cronaca Cittadina

I sopraprofitti di guerra

e nuove assicurazioni del ministro Meda

Riteniamo opportuno richiamare l'attenzione degli industriali in modo particolare su questa lettera che l'on. Meda, ministro delle Finanze, ha diretto all'on. Lembo deputato di Bari.

Nell'apparenza sembrerebbe che la lettera stessa riguardasse soltanto alcuni casi di carattere locale, invece essa conferma quali dovranno essere le direttive degli agenti nell'accertamento dei redditi di guerra, e sotto questo punto di vista interessa — quindi — quanti sono chiamati a pagare in rapporto ai guadagni fatti.

Onorevole Collega,

«Ho esaminato l'ordine del giorno — da te comunicatomi — votato il 20 dicembre u. s. dalla classe degli industriali, dei produttori e dei commercianti della provincia di Bari, concernente l'applicazione della imposta sui profitti di guerra.

Al riguardo debbo dichiararti che essendomi giunte, giorni or sono, notizie di malumori sorti in detta provincia in seguito all'applicazione dell'imposta in parola, ritenni opportuni di fare eseguire indagini sul posto a mezzo di un ispettore superiore allo scopo di accertare il vero stato delle cose.

Egli recentemente mi ha riferito che una delle principali cause che avrebbero determinato il malumore in questi contribuenti sarebbe la supposizione che l'imposta debba avere un carattere di generalità e quindi colpire un gran numero di contribuenti. Tali timori sono però infondati perchè la detta imposta, come è risaputo, deve unicamente colpire quel limitato numero di contribuenti che, in rapporto anche al capitale impiegato, hanno effettivamente realizzato nuovi o maggiori utili per causa diretta od indiretta della guerra.

«Circa poi i criteri eccessivamente «fiscali ai quali, si sarebbero ispirate «le agenzie negli accertamenti dei «redditi in parola, non posso non farti «noto come le informazioni fornite «dal detto ispettore superiore escludono che tale accusa sia rispondente «a verità. T'assicuro ad ogni modo «che si sono date disposizioni perchè «le agenzie abbiano a procedere con «la massima ponderazione avendo cura di eliminare le controversie in «via amichevole e tenendo esatto «conto di tutte le ragioni che venissero addotte in loro difesa dai singoli «contribuenti.

Non ritengo peraltro superfluo di rammentarti che in caso di mancato accordo, possono i contribuenti reclamare alle Commissioni amministrative con la piena fiducia che le loro ragioni, saranno equamente e serenamente valutate.

Quanto alla richiesta intesa ad ottenere che siano ripristinate le aliquote dell'imposta sui profitti stabiliti per gli anni 1914 e 1915, spiacemi doverti dichiarare che non mi è dato di esaudirla non essendo cessati i motivi che hanno determinato l'aumento.

Saluti cordiali.

Tuo aff.mo F. Meda».

Il ministro dice adunque che l'applicazione della tassa debba avvenire secondo giustizia.

Speriamo che agli affidamenti corrispondano i fatti.

Feriti in Transito

Somma precedente L. 37614.47. La spett. Mobilificio Sello ha trasmesso le seguenti offerte dei suoi clienti e fornitori. Dr Gino Pavanello — Verona 5 Girolamo Silva — Venezia 10, Francesco Pagliano S Margherita Ligure 10 Luigi Fortunato e C Milano 10 Dr Tito Bartolo — Mestre 10, Dr Giovanni Quochi Buttrio 5, Dr Aldrighetti Fausto Tricesimo 5. — Totale Lire 37669.47.

Per la morte del gen. Baldissera

Le condoglianze del sindaco

Il Sindaco di Udine gr. uff. Domenico Pecile, appresa la morte dell'illustre nostro concittadino generale Baldissera ha così telegrafato al sindaco di Firenze:

«La scomparsa del generale Antonio Baldissera, Senatore del Regno, che tanto onore procurò alle nostre armi, è gravissimo lutto per tutti gli Italiani che dal prode condottiero, luminoso esempio di patrie e civili virtù, apprezzavano la profonda saggezza e le alte doti, e più amaramente lo piange Udine nostra di cui era figlio.

Oso pregare la S. V. Ill. a rappresentarmi alle solenni onoranze che Firenze, nobile e gentile, tributerà al valoroso duce che eravamo orgogliosi di considerare come uno dei più illustri nostri concittadini.

* * *

Il Presidente della Deputazione provinciale inviò alla famiglia del Generale Baldissera il seguente telegramma di condoglianza, e si fece rappresentare ai funerali dal Presidente della Deputazione provinciale di Firenze:

Famiglia Generale Antonio Baldissera

FIRENZE

Provincia Udine che era fiera aver per figlio Generale Baldissera vera figura condottiero che per sue altissime virtù militari seppe salvare onore italiano in Africa rialzando sorti campagna, esprimo mio mezzo vivissime condoglianze per deplorata perdita.

Presidente Deputazione Provinciale

Spezzotti

La limitazione dei dolci.

Nella seconda edizione de «La Sera» abbiamo dato ieri il telegramma Stefani che riassume il decreto sui dolciumi.

A partire dal 15 corr. sono vietate la vendita e la somministrazione anche a titolo gratuito, fatte in pubblici spacci ed esercizi, dei dolciumi di qualsiasi genere, *nei giorni di sabato, domenica e lunedì*.

Sono comminate a carico dei contravventori severe sanzioni le quali saranno applicate dagli intendenti di finanza e cioè: L'ammenda da L. 100 a L. 1000 e la confisca della merce; inoltre il prefetto può su proposta dell'intendente di finanza ordinare il ritiro della patente di esercizio ai contravventori.

E' inutile dire che tale decreto trova ragione nel risparmio delle farine, e dello zucchero, così necessario nell'alimentazione generale; e che era un assurdo veder porre tante restrizioni imposte sul pane — ch'è alimento quotidiano, mentre si lasciava libera fabbricazione e libera vendita ai dolciumi che sono un lusso.

Il censimento del carbone

Espigi ci manda da Roma:

E' stato pubblicato ieri un nuovo decreto a firma di S. E. *Morpurgo*, che in armonia con l'altro del 31 dicembre u. s. per il calmiere sui carboni fossili di importazione, ordina per la sera del 19 corr. il censimento delle scorte a disposizione delle aziende industriali e commerciali e del loro fabbisogno. Giusta il decreto è fatto obbligo di denunciare le quantità e qualità di carboni *fossili* e di coke posseduti anche da commercianti. L'omissione o l'inesattezza delle prescritte denuncie nel termine stabilito dal Decreto importa la pena sino ad un anno di reclusione e la multa fino a L. 5000.

La sospensione delle condanne.

A norma di un recente decreto, potrà esser disposta dal Ministero della Giustia, la sospensione delle condanne oltre i limiti stabiliti dall'ultima parte del n. 4 dell'art. 583 del Codice di procedura penale, e per il tempo della guerra, a favore di condannati di cui uno o più figli, fratelli o affini dello stesso grado si trovano sotto le armi.

Bollettino giudiziario

Espigi ci invia da Roma:

Parlotti Aldo, giudice di 2.a categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Bordighera è tramutato alla pretura di Spilimbergo con le stesse funzioni.

Baldissera Giuseppe, vice cancelliere del Tribunale di Pordenone è promosso dalla seconda alla prima classe.

Purlelol Giorgio, ufficiale giudiziario della pretura del 1.o mandamento di Venezia, viene tramutato a sua domanda, alla pretura di Cividale.

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

In morte del cav. G. B. Disnan: Famiglia Vigliotto	1.—
Famiglia Scher Cozzi	2.—
Giuseppe Rigatti	2.—
Giovanni Pantarotto	5.—
Pietro Gurisatti	5.—
Ida e Attilio Dusso	5.—
Famiglia Ferrucci	5.—
Dorta e Fantini in memoria del cap. Pier Antonio Gregorutti	50.—
Ditta Reccardini e Piccinini per gennaio	100.—
N. N.	5.—
Somma precedente L.	872.50
Totale L.	1052.50

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente L.	193.90
In morte di Giovanni Disnan:	
Vittorio Beltrame	4.—
De Pauli Sante	5.—
Famiglia Filippo Alettere	10.—
Giovanna D'Aronco ved. Dal Negro	5.—
Dott. Tomaso Dorta da Schulz in memoria del capitano Gregorutti Pier Antonio	50.—
Totale L.	267.90

Beneficenza varia

Col mezzo della Patria

Al pro corredo in morte del cav. G. Disnan: Ida Passero L. 1, Adele Passero 1, Maria Passero Francescatto 1.

All'Ufficio Notizie, la signora Maria Conti offre L. 5.

Rinvenimento di un aborto presso il Canapificio udinese

L'altra sera un operaio del Canapificio udinese, situato nel suburbio Aquileia presso il viale Palmanova, notò che un involto era rimasto impigliato nella griglia del canale che scorre accanto a detto stabilimento. Preso il pacco e svoltolo, constatò con stupore che conteneva un feto prematuro. Del rinvenimento furono tosto avvertiti i carabinieri e subito si recarono sul luogo per le prime constatazioni, un brigadiere ed un milite.

A notte fatta il feto fu portato al Cimitero di Cussignacco e della scoperta fu steso verbale al Procuratore del Re il quale incaricò i carabinieri di iniziare attive indagini per assodare le eventuali responsabilità sul fatto che finora è avvolto nel mistero.

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quest'anno più difficile per la deficienza di personale.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 162

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Egli, egli!... — mormorò Ines fissando i suoi sguardi in Martino.

Tutte due perdettero i sensi. Una aveva avverato il sogno di tutta la vita, l'altra riconosceva nell'abito e nella voce di quell'uomo il suo assassino. Il gentiluomo, che il Pirata aveva chiamato don Cesare, sentì stringersi il cuore, e dovette appoggiarsi ad un mobile.

— Mi farete il favore di spiegarmi che significa ciò, signore? — gridò Martino livido di rabbia ad Alì-Pascià.

— Quando vorrete, don Giovanni.

— Attendete un istante. Ehi!

Accorse una cameriera.

— Abbiate cura delle signore — le disse. Dio mio, aggiunse, perdonate se la sorpresa mi impedisce d'accogliervi come vorrei; ma in questo momento non sono padrone di me stesso.

— Lasciatemi con esso don Giovanni mormorò il vecchio.

— Come vi piace. Fra un'ora sarò di ritorno; intanto vi faccio padrone di questa casa.

Ciò detto, uscì insieme ad Alì-Pascià.

XVIII.

Lunga storia di amori e di delitti.

— Mi sembra che nessuno ci possa ascoltare — disse il pirata a Martino, sedendo senza cerimonie in un seggiolone del suo gabinetto da lavoro.

— Siamo soli, Alì-Pascià.

— Ti ho già detto che mi chiamo don Alfonso de Zuniga.

— Rammenta dunque che io mi chiamo don Giovanni, — replicò Martino ponendosi a sedere.

— Ecco che cosa sono gli uomini, osservò il pirata. Tre mesi or sono tu tremavi al mio cospetto e mi rispettavi al punto di stare a me davanti in piedi ed a capo scoperto. Ora mi tratti famigliarmente e ti permetti anche delle impertinenze. Sta bene e non me ne curo: tu sei stato bandito ed io fui pirata; sei nobile ed io discendo dal profeta; siamo entrambi giovani e ambiziosi e nulla ci impedisce d'essere buoni amici. Don Giovanni, mi permetterai che io ti imponga la mia amicizia.

— Palesami le tue condizioni, Alì.

— Don Alfonso, mio caro, don Alfonso; lasciamo stare i vecchi nomi anche fra di noi, perchè potremmo contrarre una pericolosa abitudine!... Ma prima di tutto chiudi quelle porte, perchè non voglio che alcuno ci ascolti.

Martino obbedì e tornò a sedere.

— Da quanto vedo, — riprese il pirata — tu, mio caro, sei molto ricco. Io invece ho dissipati gli avanzi della mia fortuna nella cura d'una certa ferita, che tu ben conosci, nel liberare tuo zio dalla schiavitù e nel noleggiare un naviglio che doveva ricondurmi in Europa.

Martino si strinse nelle spalle.

— Però — proseguì l'arabo, — non ho mai pensato di dover essere povero. Prescindendo anche da certi conti, che devo teco aggiustare, porto con me alcune mercanzie, che devono avere per te un immenso valore. Vediamo: che ti sembra di queste carte di famiglia del marito di tua zia donna Francesca de Silva y Mendoza?

E distese le carte sulla tavola. Martino le prese, e lesse quanto segue:

— «Atto di matrimonio dell'eccellentissimo signor don Cesare di Sandoval, conte di Cartsojal, grande di Spagna e colonnello degli Svizzeri del re, con donna Francesca de Silva y Mendoza.

«Certificato di morte di donna Francesca.

«Attestati di battesimo di donna Ines, donna Violante e donna Elvira de Sandoval y Silva.

«Certificato di nascita di don Alfonso de Zuniga y Castro, figlio di don Lope e di donna Clara.

«Attestato di morte di don Giovanni Chacon, sposo di donna Elvira de Sandoval.

E finalmente:

«Ricevuta del denaro pagato a nome di don Alfonso de Zuniga, cavaliere di Santiago, per il riscatto di don Cesare di Sandoval, schiavo del signor di Fez.»

— Quanto ti sembra, don Giovanni, che queste carte possano valere?

— Bisognerebbe prima di tutto sapere se non sono falsificate.

— Se io dico io, mi pare che non sia lecito sollevare dubbi. Se tu fossi stato un poco più leale, avremmo potuto essere sinceri amici. Dunque non ti bastano le prove scritte?

— Ho bisogno di conoscere se colui, che si chiama don Cesare, sia veramente tale.

— Ne risponderà la sua firma.

— Ho veduto in galera molti falsari.

— Tu hai d'uopo di legittimare Violante a qualunque costo.

— E' vero, ma mi guarderò bene dal farlo, prima di essermi premunito contro ogni eventualità.

— Vorreste dunque conoscere la storia delle tre signorine?

— Appunto.

— Quanto ti pare che quella storia possa valere?

— Sai che ti sei fatto eccessivamente esigente? — disse Martino indispettito.

— Variano i saggi col mutar dei casi, mio caro; in altri tempi io gettavo il denaro a pieni mani e non temetti di spenderlo per far di te un gentiluomo. Ora le cose sono cangiate. Ho nelle mani certi affari, pei quali mi abbisogna molto denaro, e cerco trar profitto da tutto. Orsù, diremo mezzo milione di reali per la storia; che ti sembra?

— Credo che la potrò sapere da don Cesare a più buon mercato.

— Don Cesare è troppo buon cavaliere e cristiano per mancare ad una promessa e ad un giuramento. Io ho da lui comprato per prezzo del suo riscatto le sue carte di famiglia e il diritto di raccontare la sua storia. Anzi, per meglio spiegarmi, ti dirò che, prima che fosse liberato dalla sua prigionia, ebbi l'onore di abboccarmi con tuo zio, gli diedi notizie delle sue figliuole, e gli promisi di condurlo in Europa perchè potesse vederle, ma colla condizione che resterebbe mio prigioniero sulla parola, e queste carte sarebbero depositate in mie mani fino a che io non fossi stato interamente rimborsato.

(Continua)

La voce degli altri

A proposito di chiusura di esercizi

Egregio sig. Direttore,

del giornale « La Patria »

Da tempo è invalsa l'abitudine che qualche caffè, non osserva le disposizioni vigenti, riguardanti la chiusura dell'esercizio.

Ad esempio; il proprietario di un caffè, situato nelle immediate adiacenze di piazza XX Settembre, prolunga l'orario sino all'ora che più crede opportuna per ricevere i suoi clienti. Ciò, naturalmente avviene a porte chiuse. Ma il peggio si è che quando questi clienti escono dalla gozzoviglia sono tutti avvinazzati, lasciando sfogare i propri e luridi bisogni sulle porte o nei muri delle abitazioni circostanti, senza avere il minimo riguardo verso le persone che si trovano di passaggio per quella via e verso gli abitanti.

Mi rivolgo alla S. V. onde voglia a mezzo del suo autorevole giornale interessarne le autorità competenti. Con tutta stima.

Un lettore della Patria

Fra libri e giornali

Prof. Dott. P. E. Alessandri. — Urologia e microscopica, con criteri di apprezzamento diagnostico, ad uso dei Medici, dei Chimici e dei Farmacisti. Un volume di XII-473 pagine con 144 incisioni e 2 tavole cromolitografate. — Milano 1917. Ulrico Hoepli, Editore.

Questo Manuale ha colmato una lacuna nella nostra moderna letteratura chimico-clinica.

L'A. ci avverte: che per quanto il suo lavoro debba essere riguardato semplicemente come una « Guida alle ricerche Urochimiche Microscopiche » pure ha creduto che fosse prezzo dell'argomento il dargli una certa relativa ampiezza, allo scopo di renderlo maggiormente utile ed anche perchè potesse riescire fine a se stesso.

E infatti, lo studioso trova in esso, non solo tutto quanto si riferisce a ricerche ottiche e valutazioni polarimetriche degli zuccheri ordinari, e a quelli riguardanti gli spettri di assorbimento delle materie coloranti del sangue, di quelle comuni, e degli altri vari pigmenti; ma vi trova ancora una succinta descrizione dei necessari apparecchi e del loro modo di funzionare, cioè: « saccarimetri » e « spettroscopi. »

Il lavoro è diviso in XXV Capitoli, nei quali la materia è disposta razionalmente, e i diversi molteplici argomenti sono trattati con giusta misura insieme a molta chiarezza.

Dalle generalità si passa alle ricerche analitiche quali quantitative dei componenti normali, tra i quali principalissimi: l'Urea, e l'acido urico, e tutto questo nei primi quattro capitoli.

Altri sette sono destinati alle ricerche e valutazioni dei componenti anormali, patologici, come « albumine, peptoni, idrati di carbonio, acetone, acidi vari, » composti della « serie aromatica, alcaptoni, » ecc. In altri quattro capitoli si parla dettagliatamente dei « vari pigmenti, » cominciando dall'indicano, lo scatolo, sino a quelli biliari, e ai sanguigni; indi la « diazoreazione, la tossicità delle orine, le leucomaine, le sostanze medicamentose » eliminatesi dalle orine.

I capitoli dal XIX, al XXIII trattano dei sedimenti orinari, vari, « inorganici, organici e organizzati » e della loro ispezione microscopica, per terminare, negli ultimi due, con l'analisi dei vari « calcoli ».

Utilissimo è poi, in ultimo, il « Riassunto finale, ad uso di coloro che debbono fare soltanto poche ricerche urochimiche, per le quali viene esposto un metodo facile sistematico.

Ogni sostanza ricercata, viene sempre considerata sotto il « rapporto clinico » e in modo breve e conciso si espongono le opinioni dei più autorevoli Urologi sull'origine patologica dei vari componenti anormali.

E' questo un molto utile complemento, posto sotto la modesta denominazione di « Criteri di apprezzamento diagnostico » lo che vuol dire: che si da dell'argomento un semplice, ma necessario cenno.

Come si vede, si tratta di un lavoro completo, scritto con molta competenza, e nel quale è anche da lodarsi la cura avuta nella scelta dei numerosi disegni, appositamente incisi e tutti di una stessa grandezza, cosa questa che ha il suo proprio valore, e che non è molto facile a trovarsi nei vari Manuali.

Questo libro, unico nel suo genere, odiernamente, in Italia, non può a meno di riescire gradito ed utile al ceto dei Sanitari e degli Studenti di Medicina e Farmacia, ai quali è nota la grandissima importanza che ha l'analisi delle orine, nell'arte del guarire e noi siamo certi che sarà diffuso ed apprezzato come veramente si merita.

E non solo elogiamo l'Autore, ben noto per altri importantissimi lavori scientifico-pratici, ma vogliamo anche porgere un plauso all'Esimio Editore, il Comm. Ulrico Hoepli, il quale nulla ha trascurato per rendere il manuale degno anche dal lato tipografico: cosa questa di non poco momento e merito considerando le condizioni in cui si trova oggi quest'arte.

S. P. R.

La guerra sul fronte orientale

Anche ieri, annunciano gli austro tedeschi, i russi mossero più volte all'attacco nel settore settentrionale.

Riuscirono a prendere l'isola di Gladuca che avevano perduto il 4 corrente.

Sul fronte dell'arciduca Giuseppe i russi difendono con tenacia le valli conducenti sulla montagna di Beresch alla pianura della Moldavia. Malgrado ciò dicono i due comunicati nemici — le nostre truppe progrediscono passo a passo.

Il gruppo degli eserciti del generale Mackensen raggiunse Putna e occupò la posizion di Garbesza. (Stef.)

L'ultimatum alla Grecia

ATENE, 9. Gli alleati di Francia, Gran Bretagna, Italia e Russia hanno risposto alla comunicazione greca del 6 corr. Nella risposta si pone un termine di due giorni perchè il Governo ellenico accetti le domande contenute nella nota direttagli dalle potenze dell'Intesa il 31 dicembre u. s. (Stef).

Crisi ministeriale in Spagna

MADRID 9. Al Consiglio dei Ministri, dopo una breve riunione, il Presidente Romanones dichiarò che si recava dal Re riservandosi di riferire l'esito del colloquio.

Romanones presentò al Sovrano le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Re cominciò le consultazioni dei capi politici. Sembra che la crisi sarà risolta stassera. (Stef.)

ULTIMA ORA

Il successo russo nel golfo di Riga.

PIETROGRADO, 10. — Esaminando le azioni svoltesi nei scorsi giorni sul litorale del golfo di Riga con eccettuato vantaggio dei russi, i critici militari attribuiscono una particolare importanza alla conquista del villaggio di Kalmzen all'estremità nord ovest del lago di Tirul tra il quale e il golfo passa la ferrovia di Tukkum e Riga.

Il successo crea una grave minaccia verso Mitau e verso tutta la regione vicina. Finora tutti gli sforzi tedeschi per parare con violenti contrattacchi al progresso dei russi rimangono sterili e tale progresso manifesta una tendenza ad un ulteriore sviluppo. (Stef.)

L'origine della crisi spagnola.

MADRID, 10. Una nota ufficiosa spiega le origini della crisi e dice che questa era già implicitamente incominciata fin dall'aggiornamento delle camere a causa delle difficoltà parlamentari ma non fu ufficialmente aperta a causa degli avvenimenti di carattere internazionale svoltisi recentemente Appena però tali avvenimenti giunsero alla soluzione il gabinetto si sottopose alla corona la questione di fiducia. I giornali dicono che gli avvenimenti di carattere internazionale ai quali accennasi sono costituiti dalla nota del presidente Wilson. (Stef.)

Il bollettino tedesco

BASILEA 10, S. ha da Berlino il comunicato ufficiale di ieri sera che dice: Fronte occidentale: Piccola attività di combattimenti. Fronte orientale presso Riga e Lakbatadt attacchi russi rimasero senza successo. (Stef)

Il comunicato belga

LE HAVRE 10. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Reciproco attività dell'artiglieria su tutto il fronte da Porvyse ad Dixmude fino a sud di Steenstraete. (Stef)

Gli inglesi invadono trincee tedesche.

LONDRA, 10. Il comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Ieri a sud di Loos i tedeschi fecero esplodere una contromina che non provocò nessun danno. Nel pomeriggio di oggi di fronte a Hulluch invademmo con successo le trincee tedesche.

Durante la giornata sulle due rive dell'Ancre e sul saliente di Gommecourt cannoneggiammo posizioni tedesche in vicinanze Souchez Armentieres Messinez e sulla regione di Ypres considerevole attività d'artiglieria da ambo le parti. A nord di Wieltr bombardammo una forte posizione tedesca e causammo una grande esplosione. (Stef.)

Romanones resterà al potere

MADRID, 10. — I presidenti del Senato e della Camera, uscendo dal Palazzo reale, dichiarano di aver indicato al Sovrano l'opportunità che Romanones continui a rimanere al potere Maura si espresse pure in termini analoghi. Romanones, uscendo dal medesimo palazzo, dichiarò che il sovrano gli aveva confermata la sua piena e intera fiducia, invitandolo a rimanere al potere. Il gabinetto resterà immutato. (Stef).

L'ultimo comunicato francese

PARIGI, 10, Il comunicato ufficiale di questa notte ore 23, dice: In Champagne combattimento di pattuglie ad ovest di Navarin. In Alsazia, nella regione del canale del Rodano al Reno, il tiro della nostra artiglieria ha distrutto un deposito di materiale nemico presso Illfurth. Bombardamento intermittente sul resto del fronte. (Stef.)

Le classi 1874 e 75 saranno richiamati alle armi.

Un decreto del Ministero della guerra stabilisce che è esteso l'obblico del servizio militare ai nati ed iscritti negli anni 1874 e 1875.

Sono esonerati quelli che hanno 4 o più figli e quelli che hanno un figlio militare.

L'epoca della chiamata sarà fissata dal Ministero della guerra.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.23 — 16.20

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 13 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 9.20 — 13.31 — 16.29.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 9.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.3.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.53 — 13.20 — 19.53

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 19— 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 18.20.

gerente responsabile Domenico Del Bianco

Stamane, dopo breve malattia, volava al Cielo l'anima di

Sergio Colussi

di mesi diciasette

Il padre, Modesto Colussi, Vice Ispettore Scolastico, la madre Irma Faruglio, i fratelli ed i parenti tutti ne danno costernatissimi l'annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14 partendo dal Civico ospitale per proseguire al Cimitero di Chiavris

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 10 Gennaio 1917.

Oggi nella sua villa di Percotto alle ore 11.30 improvvisamente spirava nel bacio del Signore

Angelina Tomadini nata Dal Fabbro

d'anni 71

Con l'animo straziato ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici il marito Giuseppe Tomadini, la figlia Anna con il marito Fabio conte Loveria, i nipoti Antonio ed Angelina col marito T. Colonnello Molzo cav. Riccardo.

I funerali seguiranno in Percotto giovedì 11 corr., alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale

Percotto, 9 gennaio 1917.

Oggi alle ore 16 munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio la Signora

Lucia Mansutti ved. Carnelutti

La desolata figlia Rosina Carnelutti ved. Secco dà il triste annuncio della perdita della sua adorata mamma; ed a lei si uniscono i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 10.

Tricesimo, 9 gennaio 1917.

Le famiglie Stufferi e Barnaba commosse profondamente per la larga partecipazione presa al loro lutto porgono vivissimi ringraziamenti alle autorità dei comuni di S. Vito e di Zoppola, alla presidenza dell'Ospitale civile di S. Vito, all'avvocato Lodovico Francesch nis ed al Sig. Giovanni Patracco che con nobili parole ricordarono le virtù del loro amato estinto, ed a quanti in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria.

Un ringraziamento particolare porgono all'egregio Dottor Piero Masotti, primario dell'ospedale di S. Vito, che per parecchi mesi fu largo di cure illuminate ed affettuose al loro caro — ed un grazie al distinto Sanitario Dottor Lenardon che pure diede la sua sapiente assistenza sino a che la sua salute glielo permise.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Offerte d'impiego

Si cerca per distribuzione energia elettrica con centrale motore Diesel in città del meridionale, tecnico capace assumere direzione. Mandare offerte con referenza Cassetta postale N 342, Venezia

Cercasi ragazzo intelligente 13 15 anni per studio. — Rivolgersi Unione pubblicità Italiana, Via Daniele Manin 8, Udine.

Abili lavoranti sarti per uomo e militari, ricercati d'urgenza. Scrivere a: Cecilio Mercan e, Bassano Veneto.

Vendite

Vendesi una bella calesso in ottimo stato. Per trattative rivolgersi all'amministrazione della « Patria del Friuli ».

Ricercasi

giovani abili Commesse per primario Magazzino generi alimentari. Presentare domanda Negozio Via Carducci N. 1, Udine.

Il Callista

Francesco Cogoi

Via Savorgnana N. 16 ... dalle ore 9 ... alle ore ... A richiesta ... anche a domicilio